

Cenacolo Missionario Comboniano

Via R. Balestra 9/A – 00152 Roma. Tel. 06-5373813

E-Mail: cenmiscomboni@mclink.it

Roma 26 giugno 2003

Carissimi amici e parenti,

è sempre una grande gioia per noi incontrarvi, anche quando questo avviene attraverso uno scritto. Molti di voi ci comunicano per telefono quanto vi è gradito ricevere la nostra circolare e che attendete questo “incontro” che in qualche modo vi permette di conoscere e partecipare al nostro cammino.

La pianta di senape, il cui granello è simbolo della fede evangelica, è stata fin dall’inizio l’immagine della nostra piccola comunità che, ancora una volta, si è arricchita di un nuovo ramo. Nel giorno di Pentecoste, infatti, Ester “bis”, come la chiamiamo amichevolmente, ha iniziato la prima tappa di formazione nel Cenacolo Missionario Comboniano. Vi chiediamo di accompagnarla con la vostra preghiera in questo periodo importante della sua vita.

E con la Pentecoste, liturgicamente, è anche terminato il Tempo forte della Pasqua e siamo rientrati nel Tempo ordinario, dove la parola “ordinario” non sta ad indicare un periodo insignificante o “banale”, ma sostanzialmente il tempo della quotidianità. Questo Tempo ordinario è il più lungo dell’anno liturgico, complessivamente dura 34 settimane, e si alterna ai tempi forti dell’avvento-Natale e della Quaresima-Pasqua. E’, in un certo senso, la struttura portante di tutta la vita di fede del credente scandita dai giorni, settimane e mesi, in cui, ciclicamente viene proposta la lettura quasi integrale di un Vangelo.

Il tempo ordinario è quindi il tempo in cui si è chiamati a percorrere un cammino di santità nella normalità, nella vita, come di solito si usa dire, di tutti i giorni. E’ il tempo in cui “tutto ciò che abbiamo udito, tutto ciò che abbiamo visto e che abbiamo contemplato (1Gv 1,1) deve essere vissuto ed annunciato nella quotidianità.

Forse questa è la sfida più grande visto che mai come in questi tempi siamo stimolati da ogni parte ad andare alla ricerca dello “straordinario”, della “novità”, del “sensazionale”, di qualcosa che possa abbagliarci e di fatto stordirci allontanandoci da quella sapienza del cuore che sa contare, riconoscendone il peso e il valore, ogni giorno (Sal 90,12) e renderlo prezioso agli occhi del Signore.

Da qui il nostro *cordiale*, perché fatto appunto con il cuore, augurio a tutti voi di poterci immergere nell’“ordinarietà” per scoprire ogni giorno la “novità” e “straordinarietà” dell’opera di Dio nei nostri cuori, nelle nostre famiglie, nel nostro lavoro e anche nelle nostre vacanze.

Vi sentiamo tutti molto vicini, in particolare chi sta soffrendo e chi non è più tra noi visibilmente, ma ci accompagna nella gloria del Signore Risorto. Desideriamo anche esprimervi la nostra profonda gratitudine soprattutto per tutto ciò che siete, per la vostra fede, per il vostro affetto, per la vostra speranza e per il vostro aiuto sempre silenzioso e costante. Lasciamo che sia Lui a tessere nel tempo i vostri gesti di amore.

A tutti voi promettiamo di rimanere in comunione di preghiera in quel vincolo d’amore che non conosce né spazio né tempo e che solo ha il sapore dell’eternità.

Congedandovi da voi vi segnaliamo un articolo sul Beato Daniele Comboni che Ester ha scritto in occasione della prossima canonizzazione che avverrà il 5 ottobre prossimo. L’articolo è stato pubblicato sulla rivista “popoli” dei padri Gesuiti del mese di Aprile con il titolo “Daniele Comboni e Gerusalemme”. Se qualcuno ha piacere di leggerlo e non riesce a trovare la rivista ce lo renda noto e provvederemo a inviarne una fotocopia.

Un forte abbraccio a tutti voi da parte di tutta la comunità (Ester, Rosangela, Flavia ed Ester bis).

La comunità del Cenacolo Missionario Comboniano